



UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

N. 69 del 15.12.2023	OGGETTO: Situazione della Sanità territoriale nel Terralbese
---------------------------------	---

L'anno duemila ventitré, il giorno quindici del mese di dicembre, in modalità ordinaria/telematica con inizio alle ore 13:30, si è riunita a Terralba presso l'Ufficio del Presidente, la Giunta dell'Unione dei Comuni del Terralbese, composta dai signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Fanari Davide	X	
Fenu Samuele	X	
Corrias Luca	X	
Pili Sandro	X	
Pintus Manuela	X	

Presiede la seduta il Presidente Davide Fanari

Partecipa alla seduta il Segretario Dott. Franco Famà

LA GIUNTA

Considerata la problematica della grave crisi della sanità locale e della criticità dei servizi ASCOT, che interessa i cittadini di tutti i Comuni dell'Unione del Terralbese;

Preso atto che il Comune di Terralba, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 20.10.2023 ha approvato la seguente "Mozione urgente sulla crisi della sanità locale e criticità del servizio ASCOT", della quale si riporta il testo integralmente:

PREMESSA

VISTO l'art. 32, comma 1, della Costituzione, che sancisce che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

RICHIAMATO l'art. 1, comma 1, della Legge Regionale n. 10 del 28 luglio 2006 e ss.mm.ii., il quale recita che "Il Servizio Sanitario Regionale della Sardegna assicura, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, la tutela della salute come diritto fondamentale della persona e interesse della collettività, ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione e delle disposizioni statali e regionali che ne sono svolgimento".

RITENUTO che la R.A.S. debba garantire a tutti i sardi il diritto alla salute e la parità di trattamento nell'accesso alle cure, mediante l'erogazione sul territorio di servizi sanitari omogenei e adeguati ai livelli essenziali di assistenza.

CONSIDERATO che il nostro Comune è ricompreso nel Distretto Socio Sanitario Ales-Terralba, quale articolazione della ASL n. 5 di Oristano, che organizza l'assistenza primaria erogata dai servizi territoriali ai sensi del D.Lgs. 229/1999 ed esercita le funzioni sanitarie e socio-assistenziali d'interesse locale nel territorio di competenza, per garantire una risposta coordinata e integrata ai bisogni della popolazione di riferimento.

RILEVATO che il Distretto Socio Sanitario di Ales-Terralba registra, in maniera sempre più marcata, delle gravissime criticità in merito all'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari, riconducibili in buona parte alle persistenti carenze organizzative e di personale (sia in ambito

amministrativo che medico specialistico), con la conseguente progressiva erosione del diritto di accesso alle cure da parte dei cittadini del territorio.

RILEVATO altresì che la crisi sanitaria regionale e locale negli ultimi anni si è ulteriormente aggravata a causa della mancata sostituzione dei numerosi medici di medicina generale andati in pensione.

CONSIDERATO che a Terralba e nell'Unione dei Comuni del Terralbese, così come si registra in buona parte del territorio regionale, la mancata sostituzione dei medici di medicina generale ha di fatto privato dell'assistenza sanitaria primaria numerosissimi cittadini che, dall'oggi al domani, si sono ritrovati senza un medico curante e senza più punti di riferimento per la tutela della propria salute.

EVIDENZIATO che a marzo del corrente anno la ASL n. 5 di Oristano ha varato il progetto pilota degli "Ambulatori Straordinari di Comunità Territoriali (ASCoT)" al fine di assicurare l'assistenza sanitaria di base ai cittadini della provincia privi di medico di famiglia.

PRESO ATTO che gli ASCoT sono stati istituiti al fine di erogare tutte le prestazioni di consueto effettuate dai medici di famiglia: prescrizioni mediche, visite urgenti e non urgenti, rinnovo di piani terapeutici, raccolta dei fabbisogni domiciliari (inserimento in ADI, attività domiciliari programmate, prestazioni integrative programmate), certificati di malattia e ogni altro compito riconosciuto dagli Accordi Collettivi Nazionali.

DATO ATTO che la ASL n. 5 di Oristano in data 17/03/2023 ha comunicato con enfasi tramite la stampa e la propria pagina istituzionale, che nei giorni precedenti si era chiuso il bando per l'acquisizione delle disponibilità da parte di medici per la copertura degli ASCoT e che, nel lasso temporale di soli n. 7 giorni era stata formalizzata le disponibilità di parte di ben n. 90 professionisti.

RILEVATO che a Terralba, a seguito della messa in quiescenza della dott.ssa Pani, in data 11/08/2023 è stato attivato il ventesimo ASCoT dell'ASL n. 5 di Oristano, rivolto ai pazienti rimasti senza medico di base residenti nei comuni di Terralba, Arborea e San Nicolò d'Arcidano.

EVIDENZIATO che allo stato attuale l'ASCoT di Terralba osserva, salvo repentine variazioni, i seguenti orari, il martedì ore 9:00 - 14:00 e il giovedì ore 15:00 - 20:00, e che mediamente vengono presi in carico e soddisfatti circa n. 20/25 utenti per ciascuna giornata di apertura.

DATO ATTO che, attualmente, gli utenti in carico all'ASCoT di Terralba sono circa 2.000, residenti nei suddetti comuni individuati dalla ASL.

CONSIDERATO che i suddetti orari in cui viene assicurato il servizio ASCoT non garantiscono un'assistenza medica adeguata e dignitosa alle famiglie ritrovatesi senza medico di base.

CONSIDERATO che l'attuale impostazione del servizio ASCoT palesa le seguenti criticità:

- gli orari in cui viene assicurato il servizio risultano insufficienti rispetto al bisogno e non garantiscono un'assistenza medica adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, alle famiglie senza medico di base;
- i cittadini che necessitano del servizio, presi dallo sconforto e dalla disperazione, per essere sicuri di accedere al servizio e poter soddisfare le proprie esigenze di cura, sono costretti a presentarsi ai cancelli della sede di via Napoli n. 3 con molte ore di anticipo rispetto all'orario di apertura dell'ambulatorio, rimanendo in fila anche per strada. Un'attesa estenuante ed inaccettabile che molti utenti non possono sostenere per varie motivazioni.
- di volta in volta si alternano medici differenti, situazione che, oltre a non garantire la continuità assistenziale necessaria, comporta inevitabilmente l'allungamento dei tempi di gestione dell'utenza;
- i medici durante il servizio si occupano per la maggior parte del tempo della compilazione delle prescrizioni farmacologiche o specialistiche per via dei numerosissimi utenti che si recano al servizio;
- i medici non effettuano le visite domiciliari a causa della carenza di tempo "residuo", penalizzando e discriminando fortemente le persone non autosufficienti, con patologie complesse, che non possono recarsi nella sede ASCoT di via Napoli;
- non possiede una dotazione logistica (sede non adeguata) e strumentale che consenta di svolgere il lavoro nei tempi ordinari (ad esempio la postazione pc e stampante non funzionante causa importanti ritardi nell'erogazione delle prescrizioni farmacologiche o specialistiche);

CONSIDERATO che nei prossimi mesi altri medici di base operanti nella nostra cittadina andranno in quiescenza e che quotidianamente assistiamo alla chiusura o sospensione dei servizi sanitari e sociosanitari nel territorio provinciale (ultimo la chiusura del centro UVA, ma l'elenco è particolarmente nutrito!!) si esprime una fortissima preoccupazione per il collasso del sistema di

cura e assistenza e la mancata erogazione dei servizi essenziali.

CONSIDERATO quanto sopraesposto si chiede:

- in quale modo la ASL n. 5 si sta adoperando per la sostituzione dei medici andati in quiescenza?
- Quando verranno sostituiti?
- La ASL si sta adoperando per programmare la sostituzione dei medici che andranno in quiescenza nei prossimi mesi? Quali sono le azioni messe in campo? Quali sono le prospettive per il futuro prossimo?
- Quando saranno ripristinati gli altri servizi sanitari e sociosanitari del Distretto?
- A chi devono rivolgersi i cittadini che necessitano dei servizi specialistici non più garantiti?
- Cosa devono fare i cittadini per avere assistenza puntuale e dignitosa presso l'ASCoT locale?
- In quale modo l'Amministrazione e la ASL n. 5 si stanno adoperando per garantire un'adeguata sistemazione logistica e una idonea dotazione strumentale per rendere più funzionale l'erogazione dei servizi presso l'ASCoT?
- Chi garantirà le visite domiciliari per i pazienti allettati, affetti da gravi condizioni di salute o con disabilità motoria?
- Cosa devono fare le persone affette da gravi disabilità per ricevere l'assistenza e le cure necessarie?

RITENUTO che il sistema sanitario e sociosanitario attualmente offerto dalla ASL n. 5 di Oristano non garantisca il diritto alla salute dei cittadini, i sottoscritti consiglieri di minoranza esprimono una fortissima preoccupazione per il collasso del sistema di cura e di assistenza e la mancata erogazione dei L.E.A. in ambito locale, pertanto si chiede, nell'interesse delle collettività, che il Consiglio Comunale prenda posizione e conferisca mandato al Sindaco al fine di sollecitare, ancora una volta la ASL e la R.A.S., a far fronte con la massima celerità alle criticità sopra evidenziate.

DELIBERATO DEL CONSIGLIO COMUNALE

DARE MANDATO al Sindaco e all'Amministrazione affinché formalizzino istanza alla ASL n. 5 di Oristano:

- per l'incremento, possibilmente il raddoppio dei giorni e delle ore in cui verrà garantito l'ASCoT locale, in sintesi: apertura n. 4 giorni, n. 5 ore pro die;
 - affinché i medici che prestano servizio nell'ASCoT non cambino di volta in volta, al fine di garantire una più efficiente presa in carico del paziente, in particolar modo di quelli più fragili;
 - affinché preveda nell'ASCoT la presenza di un altro medico o di una figura amministrativa che possa supportare il medico delegato nella predisposizione ed erogazione delle prescrizioni farmacologiche e specialistiche, di modo da alleggerire il carico dello specialista di turno, che potrà così soddisfare un maggior numero degli utenti e dedicare parte tempo alle visite domiciliari;
 - venga individuata, possibilmente nei locali ASL, una sede ASCoT maggiormente idonea ad ospitare i numerosi utenti che attendono il proprio turno per il servizio;
- fornisca, con il supporto dell'Amministrazione, una dotazione strumentale efficiente per garantire l'erogazione delle prestazioni;
- compia il massimo sforzo per garantire la sostituzione dei medici già in quiescenza e coloro che cesseranno il servizio nei prossimi mesi, per pensionamento o trasferimento;
- ripristinino i servizi specialistici locali non più garantiti;
- tuteli il diritto alla salute e garantisca l'erogazione dei servizi sanitari e sociosanitari essenziali.

DARE MANDATO al Sindaco affinché solleciti con forza la Giunta e il Consiglio regionale a prendere in carico le problematiche sopra evidenziate e, per quanto di competenza, si impegnino ad individuare con la massima celerità soluzioni concrete alle gravi carenze evidenziate in ambito sanitario.

IMPEGNARSI a sostenere con forza tutte le azioni, anche di protesta, che si riterranno necessarie per garantire il diritto alla salute dei cittadini.”

Ritenuto di condividere pienamente e fare propri i principi e l'attuazione dei propositi enunciati in suddetta mozione;

Tutto ciò premesso, con **votazione unanime favorevole** resa in forma palese;

DELIBERA

Che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

Di approvare facendo propri i principi e l'attuazione dei propositi enunciati nella "Mozione urgente sulla crisi della sanità locale e criticità del servizio ASCOT", di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale di Terralba n. 49 del 20.10.2023 al fine di far fronte con forza alla problematica della grave crisi della sanità locale che interessa i cittadini dell'Unione del Terralbese.

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri non espressi in quanto la presente costituisce semplice direttiva/presa d'atto della Giunta: Delibera della Giunta n. 69 in data 15.12.2023.

OGGETTO: Situazione della Sanità territoriale nel Terralbese.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
Davide Fanari

Il Segretario
Dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 22.02.2024 al 08.03.2024.

San Nicolò d'Arcidano, 22.02.2024

L'impiegato incaricato

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

San Nicolò d'Arcidano, _____ .

L'impiegato incaricato